

Comunicato N. 64

Roma, 03 settembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Quando di meritocrazia si può anche perdere l'incarico
**Dopo le divergenze con un sindacalista,
silurato il Direttore dell'Archivio di Stato di
Pescara**

La Ugl Beni Culturali chiede l'intervento del Ministero mentre i lavoratori
con una petizione al Ministro minacciano agitazioni

Checché ne dica il Ministro Brunetta, di meritocrazia si può anche perdere l'incarico. E' quello che è successo alla direttrice dell'Archivio di Stato di Pescara, **Maria Teresa Iovacchini** che, in divergenza con una sindacalista fautrice della distribuzione a pioggia, si è vista sospesa dall'incarico in quattro e quattrotto. Infatti, con poco più di 15 righe, il Direttore Regionale dei Beni Culturali Abruzzo, **Annamaria Reggiani**, ha informato il Ministero dei Beni Culturali che il provvedimento è nato dalla necessità di non pregiudicare il corretto e regolare svolgimento dell'intera attività istituzionale dell'Archivio, peraltro oggetto di ispezione ministeriale. Peccato però che la relazione degli 007 ministeriali dice ben altra cosa di quello che sostiene il dirigente regionale. A farlo notare è la Ugl Beni Culturali che cita testualmente la relazione degli ispettori laddove si dice chiaramente che la vicenda non ha ragione di esistere e che non vi sarebbe alcuna ripercussione sul buon funzionamento dell'Archivio. Pertanto – spiega il Coordinatore Nazionale della Ugl Beni Culturali, **Renato Petra** – tutta la vicenda rappresenta solo una vergognosa rappresaglia contro un Dirigente che ha fatto il proprio dovere. Abbiamo già scritto una nota al Sottosegretario di Stato, Giro; al Segretario Generale, Giuseppe Proietti e al Direttore Generale – continua Petra - chiediamo la revoca del provvedimento e non escludiamo il ricorso in altre sedi competenti affinché si faccia chiarezza anche sugli sprechi di denaro pubblico visto che gli ispettori sono stati pagati ma per niente tenuti in considerazione nella decisione finale. Intanto a favore del direttore trombato è partita anche una petizione dei lavoratori dell'archivio pescarese che in una lettera al Ministro si dice stanco dell'arroganza in atto e si dice pronto ad incrociare le braccia se non si farà chiarezza sulla situazione.

Il Responsabile della Comunicazione
(Vincenzo Monfrecola)
392/5381918